



IL PONTE 2018

DOMENICA 5 AGOSTO 2018 info@parrocchiastellamaris.it Anno XXIII - N. 1193

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Piergiorgio Pisu / Email: donpiergiorgio@tiscali.it
Telefono Ufficio e Abitazione: 0782/667651 - Telefono Cell.: 345/8514405

Prosegue il capitolo sesto del vangelo di Giovanni, col discorso del Pane della Vita che dà unità a queste domeniche. L'alimento vero che Dio concede all'umanità, nella «seconda e definitiva Pasqua», è lo stesso suo Figlio, l'autentico Pane della Vita. Gesù ha appena moltiplicato i pani, saziando così la moltitudine. Ora incomincia la «sua catechesi», perché tutti colgano cosa c'è dietro al suo gesto.

L'alimento dell'Antico Testamento era una preparazione. La parola dei profeti era figura ed annuncio. Ora è arrivata la Parola autentica e l'alimento che sazia ogni fame e ogni sete. Gesù conduce i suoi ascoltatori dal pane con la «p» minuscola al Pane con la «P» maiuscola. Mi cercate «perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna». Non devono fermarsi al «pane di Mo-



sè», ma passare «al Pane che è Cristo». Gesù accompagna tutti nel loro cammino di fede, anche se poco preparati e motivati. Tutti camminiamo per il deserto e sperimentiamo le difficoltà della vita. E di certo abbiamo fame e sete. Ci sono molti tipi di fame: d'amore, di felicità, di verità, di sicurezza, di vita (pur essendoci anche chi sembra non aver fame di niente, e chi non sa di che fame soffra). Sarebbe una pena accontentarci di un cibo «che perisce», di un po' di manna che ci sembra ap-

petitosa, o di quaglie di passaggio che niente ci assicurano per il domani. Gesù invita anche noi a cercare i valori ultimi, non solo i penultimi. Quelli che «perdurano e danno vita eterna», e non quelli che brillano un momento, ma che poi si volatilizzano, lasciando un vuoto. Un concreto impegno d'amore anche per questi giorni di vacanza.

Buona settimana!

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

«In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

(Gv 6, 26-27; 32-35)

L'AFFAMATO HA FAME DI TE

Tu solo puoi sentire quanto è grande,
immisurabilmente grande,
il bisogno che c'è di Te
in questo mondo,
in quest'ora del mondo...

L'affamato si immagina
di cercare il pane,
e ha fame di Te;
l'assetato
crede di volere acqua,
e ha sete di Te.

Chi cerca la bellezza del mondo
cerca, senza accorgersene,
Te, che sei la bellezza
intera e perfetta;
chi persegue nei pensieri la verità,
desidera, senza volere,
Te, che sei l'unica verità
degnata di essere saputa;
e chi si affanna dietro la pace,
cerca Te, sola pace
dove possono riposare i cuori inquieti...

Abbiamo bisogno di Te, Signore...

Giovanni Papini

Le Messe più belle

(Cardinale F.X. Nguyen Van Thuan)

Quando sono stato arrestato, ho dovuto andarmene subito, a mani vuote. L'indomani, mi è stato permesso di scrivere ai miei per chiedere le cose più necessarie: vestiti, dentifricio... Ho scritto: "Per favore, mandatemi un po' di vino, come medicina contro il mal di stomaco". I fedeli subito hanno capito. Mi hanno mandato una piccola bottiglia di vino per la Messa, con l'etichetta "medicina contro il mal di stomaco", e delle ostie nascoste in una fiaccola contro l'umidità. [...] Non potrò mai esprimere la mia grande gioia: ogni giorno, con tre gocce di vino e una goccia d'acqua nel palmo della mano, ho celebrato la Messa. Era questo il mio altare ed era questa la mia cattedrale! [...] Ogni volta avevo l'opportunità di stendere le mani e di inchiodarmi sulla croce con Gesù, di bere con lui il calice più amaro. [...] Erano le più belle Messe della mia vita.

F.X. Nguyen van Thuan, vietnamita, quando era Arcivescovo, trascorse tredici anni del suo episcopato in prigione, di cui nove in isolamento. Questo è quello che disse a proposito della celebrazione eucaristica.

« **Un proverbio vietnamita dice:** "Un giorno in prigione vale mille autunni in libertà". L'ho sperimentato: in prigione tutti aspettano la liberazione, ogni giorno, ogni minuto. **Nel buio della notte, in mezzo a questo oceano di angoscia,** piano piano mi risveglio: "Devo affrontare la realtà. Sono in prigione. Se aspetto il momento opportuno per fare qualcosa di veramente grande, quante volte mi si presenteranno simili occasioni? C'è una sola cosa che arriverà certamente: la morte.

Occorre afferrare le occasioni che si presentano ogni giorno, per compiere azioni ordinarie in modo straordinario».

(Cardinale F.X. Nguyen Van Thuan)



**PAPA FRANCESCO****ANGELUS - Piazza San Pietro, Domenica, 29 luglio 2018***Cari fratelli e sorelle,*

Il Vangelo di oggi (cfr Gv 6,1-15) presenta il racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Vedendo la grande folla che lo aveva seguito nei pressi del lago di Tiberiade, Gesù si rivolge all'apostolo Filippo e domanda: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». I pochi denari che Gesù e gli apostoli possiedono, infatti, non bastano per sfamare quella moltitudine. Ed ecco che Andrea, un altro dei Dodici, conduce da Gesù un ragazzo che mette a disposizione tutto quello che ha: cinque pani e due pesci; ma certo – dice Andrea – sono niente per quella folla. Bravo questo ragazzo! Coraggioso. Anche lui vedeva la folla, e vedeva i suoi cinque pani. Dice: "Io ho questo: se serve, sono a disposizione". Questo ragazzo ci fa pensare... Quel coraggio... I giovani sono così, hanno coraggio. Dobbiamo aiutarli a portare avanti questo coraggio. Eppure Gesù ordina ai discepoli di far sedere la gente, poi prende quei pani e quei pesci, rende grazie al Padre e li distribuisce, e tutti possono avere cibo a sazietà. Tutti hanno mangiato quello che volevano.

Con questa pagina evangelica, la liturgia ci induce a non distogliere lo sguardo da quel Gesù che domenica scorsa, nel Vangelo di Marco, vedendo «una grande folla, ebbe compassione di loro». Anche quel ragazzo dei cinque pani ha capito questa compassione, e dice: "Povera gente! Io ho questo...". La compassione lo ha portato a offrire quello che aveva. Oggi infatti Giovanni ci mostra nuovamente Gesù attento ai bisogni primari delle persone. L'episodio scaturisce da un fatto concreto: la gente ha fame e Gesù coinvolge i suoi discepoli perché questa fame venga saziata. Questo è il fatto concreto. Alle folle, Gesù non si è limitato a donare questo – ha offerto la sua Parola, la sua consolazione, la sua salvezza, infine la sua vita –, ma certamente ha fatto anche questo: ha avuto cura del cibo per il corpo. E noi, suoi discepoli, non possiamo far finta di niente. Soltanto ascoltando le più semplici richieste della gente e ponendosi accanto alle loro concrete situazioni esistenziali si potrà essere ascoltati quando si parla di valori superiori.

L'amore di Dio per l'umanità affamata di pane, di libertà, di giustizia, di pace, e soprattutto della sua grazia divina, non viene mai meno. Gesù continua anche oggi a sfamare, a rendersi presenza viva e consolante, e lo fa attraverso di noi. Pertanto, il Vangelo ci invita ad essere disponibili e operosi, come quel ragazzo che si accorge di avere cinque pani e dice: "Io dò questo, poi tu vedrai...". Di fronte al grido di fame – ogni sorta di "fame" – di tanti fratelli e sorelle in ogni parte del mondo, non possiamo restare spettatori distaccati e tranquilli. L'annuncio di Cristo, pane di vita eterna, richiede un generoso impegno di solidarietà per i poveri, i deboli, gli ultimi, gli indifesi. Questa azione di prossimità e di carità è la migliore verifica della qualità della nostra fede, tanto a livello personale, quanto a livello comunitario.

Poi, alla fine del racconto, Gesù, quando tutti furono saziati, Gesù disse ai discepoli di raccogliere i pezzi avanzati, perché nulla andasse perduto. E io vorrei proporvi questa frase di Gesù: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto» (v. 12). Penso alla gente che ha fame e a quanto cibo avanzato noi buttiamo... Ognuno di noi pensi: il cibo che avanza a pranzo, a cena, dove va? A casa mia, cosa si fa con il cibo avanzato? Si butta? No. Se tu hai questa abitudine, ti dò un consiglio: parla con i tuoi nonni che hanno vissuto il dopoguerra, e chiedi loro che cosa facevano col cibo avanzato. Non buttare mai il cibo avanzato. Si rifà o si dà a chi possa mangiarlo, a chi ha bisogno. Mai buttare il cibo avanzato. Questo è un consiglio e anche un esame di coscienza: cosa si fa a casa col cibo che avanza?

Preghiamo la Vergine Maria, perché nel mondo prevalgano i programmi dedicati allo sviluppo, all'alimentazione, alla solidarietà, e non quelli dell'odio, degli armamenti e della guerra.

Dopo la benedizione:

E non dimenticatevi di due cose: un'immagine, un'icona, e una frase, una domanda. L'icona del giovane coraggioso che dà il poco che ha per sfamare una grande moltitudine. Abbiate coraggio, sempre. E la frase, che è una domanda, un esame di coscienza: cosa si fa a casa con il cibo che avanza? Grazie!



CALENDARIO

2018

5 - 12

Liturgico-pastorale

AGOSTO

www.parrocchiastellamaris.it

0782667651

5 AGOSTO	DOMENICA XVIII del Tempo Ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) Per la Comunità S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) S. Messa: ore 20,00 (S. G.)	Ore 10,00 Confessioni
6	LUNEDI' <i>Trasfigurazione</i> <i>del Signore</i>	S. Messa: ore 17,00 (RSA) S. Messa: ore 19,00 (St. Maris) Perdisci Maria Stella	21,30 - 23,00 Adorazione Eucaristica a Stella Maris
7	MARTEDI'	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Murru Salvatore (1° anniversario)	
8	MERCOLEDI' San Domenico, sacerdote	Ore 8,10 Lodi mattutine S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Barrili Beniamino	
9	GIOVEDI' S. Teresa Bened. d. Croce, verg. e mart., patrona d'Europa	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Puddu Mario (trigesimo)	
10	VENERDI' San Lorenzo, diacono e martire	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Fam. Catte - Loddo	Ore 18,00 Confessioni
11	SABATO Santa Chiara, vergine	S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Fontana Iole S. Messa: ore 20,00 (S. G.) Giovanna, Piero, Battistina e Luigi	
12 AGOSTO	DOMENICA XIX del Tempo Ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Cocilio Aldo, Giggina, Francesco, Ennio, Maurizio e Erminia S. Messa: ore 20,00 (S. G.)	Ore 10,00 Confessioni